

16 ORE news

prima

FORMEDIL
ENTE NAZIONALE PER LA
FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO
PROFESSIONALE NELL'EDILIZIA



Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali

INAIL



ANAEP
confartigianato



LA FORMAZIONE PREINGRESSO IN CANTIERE E' DECOLLATA

Un'iniziativa si misura da più punti vista. Tendenzialmente vanno utilizzati indicatori quantitativi e qualitativi. Se li applichiamo alle 16 ore non possiamo che essere soddisfatti. I segnali positivi, infatti, sono già molti. Iniziamo dal numero delle adesioni. Nella prima settimana, relativamente ai primi due corsi il monitoraggio effettuato dal Formedil aveva registrato 330 iscritti e 268 imprese coinvolte. Il risultato - peraltro parziale - relativo alla terza settimana ci dice che gli iscritti sono diventati oltre 950 e le imprese 777. Considerando il trend in atto l'obiettivo dei 1.500 nuovi assunti indirizzati alle scuole per fare i corsi di preingresso appare realistico e forse sotto stimato. E stiamo parlando del mese che tradizionalmente è a più bassa attivazione di nuova mano d'opera. Così come dobbiamo tenere conto che in molte località l'attività edilizia e gli stessi corsi sono stati impediti da condizioni metereologiche particolarmente difficili.

Stiamo registrando una crescita di interesse da parte del mondo imprenditoriale e dei consulenti del lavoro e soprattutto l'entusiastica risposta dei lavoratori che "portano" nei cantieri una consapevolezza nuova sia rispetto al lavoro che alla sicurezza.

L'altro elemento da considerare è che il sistema formativo delle scuole sta entrando a regime. Nella

prima settimana i corsi effettivamente tenuti sono stati 135 ora abbiamo superato i 350. Non va del resto dimenticato che le 16 ore costituiscono una profonda innovazione, destinata ad incidere sul modo stesso di svolgere il servizio formativo da parte delle scuole edili. Ora grazie alle 16 ore il sistema della formazione edile è più vicino alle imprese. Le modalità con cui si attivano le 16 ore, infatti, fanno sì che le scuole debbano essere pronte a fornire il servizio su una specifica e puntuale domanda che si rende operativa entro tre giorni dalla segnalazione proveniente dall'impresa. Contemporaneamente la flessibilità propria del meccanismo di attivazione dei corsi delle 16 ore farà sì che gli enti formativi territoriali debbano attrezzarsi per operare in un clima di maggiore dinamismo, proprio tra l'altro di una fase di maggiori difficoltà di mercato come quella che sta caratterizzando il settore. Nei prossimi mesi sarà determinante l'azione di sensibilizzazione e di informazione che il FORMEDIL e le Parti sociali continueranno a svolgere, evidenziando come le 16 ore non solo non siano un costo per le aziende, ma costituiscano uno strumento che le garantisce rispetto al quadro normativo esistente, soprattutto sul piano della formazione in materia di sicurezza. Egualmente, vanno sottolineati gli effetti che le 16 ore possono produrre in termini di qualificazione

Massimo Calzoni

della mano d'opera e di conseguenza di vantaggi sul piano dell'operatività concreta di maestranze che grazie al corso preingresso possono trarre una formazione di base quanto mai utile ad evitare rischi e a comportarsi con maggiore consapevolezza e conoscenza in un contesto spesso estraneo alla loro esperienza precedente.

Massimo Calzoni
Presidente FORMEDIL

LA SODDISFAZIONE DELLE SCUOLE EDILI

Nonostante la particolare situazione economica generale e del settore edile in particolare, il numero delle assunzioni a gennaio è stato inaspettatamente rilevante rispetto alle previsioni. In sinergia con le casse edili di tutto il territorio, molte scuole edili hanno registrato numerosi iscritti ai loro corsi 16 ore e le aspettative sono una crescita progressiva di settimana in settimana. Tra i più soddisfatti vi è Andrea Cecchini, Direttore della scuola edile di Rimini: "alle data odierna, sono stati avviati e conclusi due corsi, con la presenza di 20 partecipanti complessivamente: si tratta di un risultato senza dubbio positivo, anche in considerazione del fatto che l'avvio del primo corso (8 gennaio) era praticamente a ridosso delle festività natalizie". Una fase di avvio quindi decisamente incoraggiante e che ha visto la partecipazione di numerosi corsisti di nazionalità straniera. Da un'indagine condotta su 10 scuole dislocate sul territorio, si è rilevata infatti una grande affluenza di iscritti provenienti per lo più dall'est Europa, Albania e Nord Africa. A Rimini invece si attendono per il prossimo corso otto cittadini cinesi, "una novità assoluta per il nostro tessuto produttivo" commenta Cecchini. Ma cosa si aspettava di imparare gli iscritti ad un corso di 16 ore? Quel che è certo è che sono

state smentite le previsioni di coloro i quali ritenevano di dover trascorrere 16 noiosissime ore seduti in aula a disertare di leggi, decreti, normative, ecc. Il Direttore della Scuola edile di Roma, Ferdinando Cantucci - dove la fase di start up ha visto superare quota 40 - ha notato lo stupore di molti corsisti rispetto al metodo di insegnamento di taglio nettamente pratico: "Parliamo di allievi che per la prima volta aprono al sistema delle costruzioni per cui per loro tutto è nuovo, sicuramente quello che li colpisce è la struttura, i macchinari, le attrezzature, i materiali che si mettono a loro disposizione per la formazione", e Andrea Cecchini aggiunge "Inutile sottolineare la loro sorpresa quando si sono visti consegnare gratuitamente tute, scarpe, guanti ecc. nuovi di zecca". Prosegue comunque la campagna di informazione sulle 16 ore, come ci conferma il Direttore della scuola edile di Napoli Angelo De Simone, che sottolinea come per avere una più ampia adesione ai corsi, si debba informare e dissipare i dubbi avanzati dalle imprese e dai consulenti del lavoro. "Le domande più frequenti che ci vengono rivolte sono relative alla procedura di iscrizione dei lavoratori, nonché chiarimenti sulla individuazione del neo assunto". Una buona e ampia informazione costituisce la premessa indispensabile per

raggiungere i risultati attesi. Su una pianificazione e su azioni di sensibilizzazione proprio nei confronti delle imprese e dei consulenti poggia il successo della scuola di Perugia, dove si è avuto il numero maggiore di iscritti nella prima settimana di corsi, ben 43. "Credo - sottolinea Cristiana Bartolucci, l'attuale direttrice - che l'adesione sia stata ottenuta soprattutto grazie alla grande azione di sensibilizzazione fatta sui consulenti del lavoro. La nostra attività di comunicazione è iniziata in Autunno, inviando una circolare a tutte le imprese ed ai consulenti del lavoro. Nel contempo abbiamo trasmesso un comunicato stampa e tutti i media locali, che hanno dato ampio spazio alla notizia. Ad Ottobre abbiamo organizzato un incontro seminariale. Nel mese di novembre abbiamo inviato a tutte le imprese e ai consulenti il calendario dei corsi 2009 e la documentazione da inviare alle Casse edili all'atto dell'assunzione, reiterando più volte la comunicazione via mail." La mappa delle 16 ore si arricchisce ogni giorno di nuovi risultati. Ormai quasi il 100% delle scuole ha realizzato i nuovi corsi.

AA